



FONDI
STRUTTURALI EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

LICEO ARTISTICO-LICEO ARTISTICO c/o Casa Circondariale – LICEO SCIENTIFICO-

“Paolo Anania De Luca” C.F.: 80006690640

Via Scandone, 66 83100 AVELLINO Tel. +39082537081 Fax +390825780987

E.mail: avis02400v@istruzione.it – P.E.C. avis02400v@pec.istruzione.it – Web [http://isissdeluca.edu.it/](http://isissdeluca.edu.it)



Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

A.S.2022/2023

Direttiva M. 27/12/2012-CM n° 8 del 6/3/2013
Nota Ministeriale prot. n. 1551 del 27 giugno 2013

Il piano annuale per l'inclusione, documento in cui sono individuati, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione è in perfetta coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di cui fa integralmente parte come affermato anche nel recente D. Lgs 66/2017 all'articolo 8.

Il presente documento:

- nella prima parte riporta la rilevazione dei BES presenti nel corrente a.s., con le risorse professionali specifiche adoperate, il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA, delle famiglie e i punti di forza e criticità riscontrate.
- Nella seconda parte il Piano indica gli obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno scolastico.

Esso ha come obiettivo fondamentale la costruzione di una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali.

Tenuto conto delle caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona, individua punti di forza e di debolezza, orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire la capitalizzazione di esperienze formative personalizzate per la costruzione stabile di un articolato sistema di competenze che includa:

- competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione);
- competenze di base legate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate in ambito dell'Unione europea (comunicazione, competenza matematica, scientifica e tecnologica, digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale);
- competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso e che nel nostro Istituto sono relative agli indirizzi di studio realizzati nel Liceo Artistico e nel Liceo Scientifico;
- Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, comorbilità, disturbi neuropsichiatrici);
- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale di origine socioculturale e linguistica, allievi con procedura diagnostica in corso). A tale fine il quadro normativo previsto dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 a cui fa seguito la Circolare n. 8 del 6 Marzo del 2013 indicano procedure e strumenti documentali che devono essere predisposti collegialmente. I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico (costruzione di senso) e cronologico (attività immerse nel tempo, calendarizzate) delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione che, con riferimento a ciascuna disciplina e in relazione alle caratteristiche dello studente (livello di partenza, risorse, limiti, stile cognitivo, motivazione, interessi, ecc.) sono realizzate per promuovere l'apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno. Il D. Lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la diagnosi funzionale così come prevista dall'articolo 12, comma 5, della

Legge 104 del 1992 per dare spazio al Profilo di funzionamento, che comprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico. Il Profilo Funzionale, è redatto dalla commissione multidisciplinare con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma 3). Esso è il documento propedeutico per la formulazione del PEI (piano didattico individualizzato) e del Progetto individuale. Il riferimento all' ICF OMN del 2001 è chiaro. Altra novità documentale è il Progetto Individuale (articolo 6), che viene redatto dall'Ente locale su richiesta e con la collaborazione dei genitori o delle figure che esercitano la responsabilità genitoriale e della scuola e parte proprio dal profilo di Funzionamento. Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi estesa e profonda delle dimensioni costitutive della persona (fisica – corporea, cognitiva, affettivo – relazionale, spirituale) indagate secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti); tale diagnosi permette una lettura del funzionamento umano quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando. Sulla base del profilo di caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati dovranno includere un'adeguata proiezione nella dimensione di vita adulta (extrascolastica) dello studente tendendo a configurare un vero e proprio progetto di vita.

Parte I –analisi dei punti di forza e di criticità –A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge104/92 art.3,commi1 e3)	24
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	22
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	32
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro (disturbo specifico del linguaggio)	1
3. svantaggio	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altre difficoltà	0
Totali	56
% su popolazione scolastica	8 %
N°PEI redatti dai GLHO	24
N°di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N°di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B.Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali ali integrate (classi aperte, laboratori	No

	protetti,ecc.)	
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
	Altro:	No
E.Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e Psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F.Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
Altro:	No	
G.Rapporti con privatosocialeevolontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italianoL2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progettiformazioneuspecifichedisabilità (autismo,ADHD,Dis.Intellettive,sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare Alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
*0: per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
<p>In riferimento all'analisi dei punti di forza/criticità, si precisa che quanto rilevato è riferibile al periodo 01 settembre 2021 fino al termine delle attività didattiche del vigente a.s., tutto quanto specificato è stato declinato e curvato in relazione alle diverse metodologie e strumenti didattici approvati in seno ai consigli di classe ed utilizzati ai fini dell'implementazione della didattica inclusiva, come da vigente PTOF.</p>					

Parte II–Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il Prossimo anno–a.s. 2022-23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (ART.8 D.LGS N.66 13 APRILE 2017)

Ciascuna istituzione scolastica predispone il PI (Piano per l'inclusione) che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento. All'interno de Piano deve trovare posto la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa ed è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili. Nel processo di miglioramento sono implicate le seguenti figure e organi collegiali.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Sovrintende alla formazione delle classi inserendo al loro interno gli allievi con BES
- Assegna i docenti di sostegno agli allievi con disabilità (L. 104/1992)
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse umane e strumentali presenti nella scuola per un'inclusione ottimale
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole, le Amministrazioni Locali e i servizi sociosanitari territoriali
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti)
- Convoca i Consigli di classe straordinari e il GLI quando opportuno.

REFERENTE DELLA DISABILITÀ

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti tra le diverse realtà territoriali, in particolare con l'ASL e le famiglie
- Promuove la partecipazione degli studenti con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Sostiene i docenti nella elaborazione dei PEI.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Prende visione della documentazione relativa allo studente con disabilità (L. 104/1992) promuovendo il processo di integrazione nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- Supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori specialisti
- Collabora con il coordinatore di classe nelle relazioni tra il Consiglio di classe e la famiglia
- Monitora l'applicazione di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente
- Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni
- Collabora nelle attività didattiche ed educative degli altri allievi BES.

COORDINATORE DI CLASSE

- Rileva i BES presenti nella propria classe
- Presiede i Consigli di classe per l'elaborazione dei PEI e dei PDP
- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Prende atto di tutta la documentazione relativa allo studente con disabilità, o con altri BES, inserito nel contesto classe
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Predisporre il Piano Didattico Personalizzato allo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico
- Discute, redige e approva il Piano Educativo Individualizzato al fine di un percorso di vita finalizzato allo sviluppo armonico dell'allievo
- Realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
- Si coordina con il GLI.

GLI/REFERENTE BES

Il nuovo GLI (Gruppo Lavoro dell'Inclusione) sostituisce il vecchio GLI e il Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) svolgendo nuove funzioni.

Tra i nuovi compiti del GLI c'è quello di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del PI (Piano di inclusione).

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere e predispone ulteriori piani di intervento
- Attiva focus/confronto sui casi, fornendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi
- Elabora linee guida per la stesura e l'attuazione dei PEI e dei PDP
- Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione)
- Sviluppa un curriculum attento alle diversità e promuove percorsi di formazione specifica o di aggiornamento
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi
- Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli allievi BES
- Cura i rapporti con il Polo di Formazione e il Polo di Inclusività
- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

Inoltre, il GLI nelle sue nuove funzioni:

- Supporterà il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di inclusione
- Si avvarrà, in sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio
- Collaborerà, al fine della realizzazione del PI e dei PEI, con le Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- Fornirà pareri al Dirigente Scolastico circa la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Definisce e realizza il Piano per l'Inclusione (PI), facente parte integrante del PTOF
- Ad inizio anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere
- A fine anno scolastico delibera il Piano Annuale per l'Inclusività e verifica i risultati ottenuti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

FAMIGLIA

- Collabora alla compilazione del PEI e del PDP
- Svolge un ruolo attivo nel riferire elementi sulle caratteristiche personologiche e sulle difficoltà psico-fisiche dell'alunno.

Gli alunni dal prossimo a.s. potranno usufruire di un aula informatizzata con gli strumenti tecnologici finanziati e acquisiti in risposta ai Bandi dell' a.s. 2020-21 e Bandi dell' a.s. 2021-22:

- Bando in risposta all'avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell'ART. 7, comma 3 del D.lgs. 13 aprile 2017, n°63 (decreto dipartimentale 18 novembre 2019 n°1795);

Inoltre al fine di un'efficiente organizzazione e gestione delle attività di sostegno e nell'ottica del miglioramento continuo, attraverso l'acquisizione di ausili e sussidi didattici e tecnologie assistive si sono presentate le candidature ai sensi del Decreto Dipartimentale AOODPIT del 01/06/2021 n.743 per l'a.s. 2021/2022, n. 2 Progetti di seguito riportati:

- Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto e la manutenzione di sussidi didattici e l'acquisizione di servizi necessari al loro miglior utilizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 962 della L. del 30 dicembre 2020, n. 178;
 - Progetto ID 18458
 - Progetto ID 18689

Si auspica per il prossimo anno scolastico di poter proseguire nell'utilizzo degli spazi già concessi e dedicati esclusivamente ad attività di sostegno da svolgere fuori dalla classe per quegli alunni che necessitano di un'ambiente strutturato diverso da quello solito, dove attuare modalità di gestione alternative volte a favorire serenità interiore, sviluppo psicomotorio e intellettuale, controllo delle emozioni e autonomia personale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l' a.s. 2022-23 si propone di sollecitare la partecipazione attiva di tutti i docenti dell'Istituto a corsi di formazione a prevalente tematica inclusiva, orientati allo sviluppo di competenze organizzative capaci di garantire la concreta e puntuale realizzazione delle previsioni del Piano per l'inclusione, al fine di consentire un'attenta riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica.

Si rende particolarmente necessaria una formazione in relazione al progressivo numero degli alunni con DSA in generale, con particolare riferimento agli strumenti di valutazione.

Lo scopo sarebbe quello di formare una o più figure di docente "referente/coordinatore per l'inclusione".

L'Istituto De Luca è accreditato come sede d'esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS. Saper gestire i processi inclusivi con le tecnologie digitali favorisce la valorizzazione delle differenze e l'apprendimento significativo. Le ICT possono diventare strategiche nel consentire l'accesso all'apprendimento perché sono flessibili e consentono l'abbattimento delle barriere. Come negli anni precedenti, la presenza di formatori ed esaminatori EIPASS, consente l'organizzazione di corsi informatici con il rilascio della relativa certificazione rivolti non soltanto ai docenti, ma anche a tutti gli allievi (BES compresi, per i quali saranno adottate adeguate misure didattiche di supporto come da normativa vigente).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

All'interno dei percorsi formativi saranno considerati i vari criteri di valutazione come dal documento Piano di Valutazione d'Istituto, tenendo conto dei bisogni reali e specifici degli alunni.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento (long-life learning). Ciò coinvolge i docenti in un rinnovato impegno di riflessione sugli stili educativi, sui saperi, sui metodi di lavoro e sull'organizzazione delle attività in aula.

Le strategie di valutazione, coerenti con prassi inclusive, si basano su osservazioni desunte all'inizio dell'anno scolastico, che saranno utili ai fini delle successive verifiche e valutazioni.

Ogni Consiglio di Classe provvederà a scegliere tra i criteri di valutazione già definiti, in funzione dei bisogni educativi speciali rilevati. La programmazione delle attività in favore degli alunni BES e con disabilità, realizzata di concerto tra i docenti curricolari ed i docenti di sostegno, terrà in debita considerazione gli obiettivi di apprendimento stabiliti in seno al consiglio di classe. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti del consiglio di classe, concordate le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti, individueranno le modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune verificando il raggiungimento delle dovute conoscenze, abilità e competenze acquisite e la possibilità del passaggio alla classe successiva. I consigli di classe si auspicano che adottino tutte le metodologie a supporto di una didattica maggiormente inclusiva che spazierà dal mentoring al peer tutoring attraverso l'utilizzo di tutti i supporti informatici e digitali specifici atti a favorire il successo formativo e scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto tutti i soggetti coinvolti, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i collaboratori scolastici ed una psicologa, contribuiscono ad evidenziare i bisogni ed a supportare le azioni nel definire i percorsi individualizzati e personalizzati, finalizzati allo sviluppo della personalità e dell'autonomia degli studenti in difficoltà. L'assegnazione dei casi e la distribuzione delle ore di sostegno saranno nel rispetto delle effettive esigenze e delle difficoltà dei singoli alunni DA, tenendo conto delle richieste dei GLO, delle risorse di sostegno presenti, della continuità didattica e, ove possibile, delle specifiche competenze professionali dei docenti specializzati. I collaboratori scolastici eserciteranno la propria attività anche a favore dell'assistenza degli studenti diversamente abili, sulla base delle norme contrattuali e di legge, delle indicazioni ministeriali attualmente vigenti e della specifica formazione professionale posseduta. Lo sportello di ascolto psicologico in orario scolastico, istituito da qualche anno, assicura supporto a tutti gli allievi che manifesteranno bisogno di consulto personale. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità garantendo il successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Si auspica, per il prossimo anno scolastico, il reclutamento di personale educativo, assistenziale alla comunicazione e all'autonomia che si occupi degli aspetti educativo relazionali e collabori con gli insegnanti di sostegno ed il Consiglio di Classe nel processo d'inclusione degli allievi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai Diversi servizi esistenti

Il nostro istituto si avvarrà in primis della collaborazione fattiva del Dipartimento Neuropsichiatria infantile c/o ASL (Centro Australia) ed inoltre dell'Ente provincia di Avellino per la richiesta di Educatori ed Operatori Socio Assistenziali, in quanto una scuola veramente inclusiva si può attuare solo attraverso un'alleanza sinergica tra la stessa e l'extra scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che Riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dell'alunno con difficoltà, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale.

L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli altri docenti del consiglio di classe, dopo aver preso visione e aver svolto un'osservazione sistematica sull'alunno, redige un'ipotesi di PEI che verrà letta, discussa e condivisa con i genitori e gli specialisti del servizio socio-sanitario.

Dall'altro canto, la corretta compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie vengono considerati indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati in un'ottica di corresponsabilità educativa, pertanto le stesse saranno coinvolte in tutte le riunioni dove è prevista la presenza tenuto conto anche delle normative vigenti. Considerato l'emergente epidemiologica in Atto, nel corrente anno scolastico si è resa ancor più necessaria una costante sinergia scuola/famiglia, attuata in ossequio alle disposizioni del DM N° 39 del 26 Luglio 2020 e dell'O.M n°134/2020. Inoltre si precisa che qualora la famiglia non volesse rendere palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI per il successo scolastico, si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sarà avviata una riflessione sulla flessibilità del curriculum anche in vista dell'obiettivo dell'inclusione e si promuoveranno progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa. Sarà compito dei docenti sviluppare nuove modalità di coinvolgimento degli alunni, al fine di aiutare ciascuno a valorizzare il proprio talento nel rispetto della propria unicità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse presenti nell'Istituto sulla base delle esigenze emergenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si pone la dovuta attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità delle risposte possibili il Liceo de Luca necessita l'articolazione di un progetto che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

1. Assegnazione di un organico di sostegno opportuno alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità.
2. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.
3. Intensificazione di rapporti di intesa con CTS
4. assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
5. Definizione di accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari calendarizzati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, supportato dal ruolo attivo dei docenti specializzati, si impegnerà a svolgere un attento monitoraggio delle delicate fasi transitorie di orientamento in entrata e in uscita.

L'organizzazione di un efficace orientamento, da parte di questo istituto, attraverso la presentazione dei percorsi di studio e dei futuri sbocchi professionali, può sicuramente aiutare le famiglie e i ragazzi a prendere una decisione più consapevole e adeguata alle proprie aspirazioni e propensioni. Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado, dando particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo da assicurare coerenza, coesione e sinergia nell'azione educativa.

In una logica di sviluppo l'obiettivo prioritario sarà volto allo sviluppo di un progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022